

N. 10

Pel lavoro delle donne e dei fanciulli

Casini Bologna, 19. — La compagna Argentina Bonetti Altobelli ha illustrato splendidamente il progetto Turati-Kuliscioff davanti ad un imponente pubblico di lavoratori e lavoratrici che accarezzano la nostra compagna.

Questa dell'Altobelli è la quinta della conferenza da noi progettata sulla legislazione del lavoro, confortevolissimo il crescente incoraggiamento del pubblico per questa nostra iniziativa.

15/11/1901

Parma 20 Gennaio 1901 Per le donne e per fanciulli

Chi non è entrato al Boimach domenica, non può farsi neppure un'idea approssimativa della straordinaria folla accumulata dovunque: sul palcoscenico fin attorno attorno al tavolino della conferenziera, nella platea, nelle loggie, nell'atrio, nei palchetti con venti persone ciascuno, e fino sull'impalcato dei camerini. Ma la nota simpatica ed eccezionalmente importante era data dalle molte signore, e dalla quantità immensa d'operaie che gremivano le poltrone e le gradinate.

Alle tre precise, centinaia di persone erano costrette ad uscire dal teatro, ove non era più un posto. Quando la signora Argentina Bonetti e l'on. Albertelli si presentarono al pubblico, furono accolti da fragorosissimi applausi che si rinnovarono alle brevi parole di presentazione dette dal nostro deputato.

La conferenza della signora Bonetti-Altobelli fu quale ce l'aspettavamo: chiara, persuasiva, commovente, e detta — per quasi due ore — con una voce robusta, con un accento di convinzione e d'entusiasmo che trasse la folla al dairio. L'esame interessantissimo delle statistiche, la descrizione della vita delle povere schiave del lavoro e dei miseri fanciulli veduti, il confronto tra

Atene: 30/1/1901

Conferenza sul lavoro delle donne e dei fanciulli

PARENZA, 31 (a. d. p.) — La conferenza tenuta ieri dalla compagna Argentina Bonetti-Altobelli di Bologna fu sortita un'ora splendida. Più di un migliaio di persone fra cui un contingente di uomini si assaliva. L'Altobelli ha parlato un'ora e mezza, dettando virilissimo entusiasmo. Edha dei momenti felici. Analizzò anche le condizioni delle operaie del luogo: filatrici, sarte, tessatrici ecc. Quando ebbe finito, tutte le donne le si assieparono intorno per farle festa: fu un momento commovente.

Venne approvato un ordine del giorno reclamando dai pubblici poteri la sollecita approvazione di una legge che tuteli il lavoro delle donne e dei fanciulli. Odisse perfetto. Ci auguriamo che l'Altobelli torni presto fra di noi.

che contavano i nomi dei lavoratori.

A Firenze le estensioni del lavoro superiori a quelli dell'anno scorso; tennero conferenze Fon. Pesetti, la signora Altobelli e Pictacini; gli operai furono molto commoventi. 11/1/1901

la vita dell'operaia onesta e della prostituta, la critica del progetto Carcano, e l'elogio del progetto Kuliscioff, i frequenti opportunissimi accenti sociali e politici, diedero causa a lunghe entusiastiche ovazioni, e le prime ad applaudire erano le operaie che *sentivano* l'apostolato della benemerita signora.

Quando la conferenziera chiuse, sollevando nuovo indiscrivibile entusiasmo, il pubblico volle che parlasse l'on. Albertelli, e questi disse brevi, splendide parole di ringraziamento alla signora Bonetti-Altobelli, e fu salutato da applausi interminabili e da grida di Viva la sig. Bonetti, viva Albertelli, viva il socialismo!

Poi la gran folla occupò il piazzale del Reinach. Tavano il Deputato e la Conferenziera aspettarono mezz'ora ad uscire! Centinaia di persone attendevano e fecero loro una dimostrazione, facendo accorrere (quanto zelo!) una quarantina di carabinieri ed altrettante guardie. Nella via in cui abita l'on. Albertelli, la polizia urò i cordoni: l'amico nostro e la sig. Bonetti dovettero presentarsi alla folla che si sciolse dopo altre applaudite parole del Deputato. Quando la polizia capi che doveva ritirarsi, si sciolse ogni assembramento, e in tutta la giornata non si ebbe a deplorare il minimo incidente.

Quanta forza abbia, e su quale entusiasmo possa contare il Partito socialista a Parma, i nostri avversari hanno visto domenica. Noi siamo grati alla signora Bonetti-Altobelli, cui mandiamo i ringraziamenti dei compagni.

Stralci di giornali nell'“Album – ritagli giornali dell'epoca”
raccolti da Argentina Altobelli, pgg. 1 - 2